

Rassegna del 07/03/2022

FABI

06/03/2022 **Quotidiano del Sud
Irpinia** Le "armi" attivate dall'occidente ... **1**

WEB

06/03/2022 **RIPARTELITALIA.IT** Sileoni: «Siamo dentro una guerra mondiale economico-finanziaria» ... **2**

Le “armi” attivate dall’occidente

Fabi: «È la prima guerra mondiale economico-finanziaria della storia»

ROMA- «Siamo di fronte alla prima guerra mondiale economico-finanziaria della storia. E sono tre le armi attivate dall’Occidente che hanno l’obiettivo di soffocare economicamente la Russia». Lo ha detto il segretario generale del-la Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Coffee Break su La7.

«La prima - ha spiegato - è l’esclusione di sette banche russe dallo Swift che equivale a un blocco dei bonifici ‘dà e ‘per’ la Russia, vuol dire che banche e imprese russe non incassano più, a eccezione delle forniture di gas.

La seconda riguarda i titoli di Stato russi che sono stati vietati sui mercati obbligazionari Usa ed europei.

La terza è il blocco del 40% delle riserve valutarie in dollari ed euro, circa 250 miliardi detenuti all’estero dalla Banca centrale russa, di cui 140 sono in Yuan cinese».

«Inoltre - ha ricordato il leader sindacale - le sanzioni internazionali vietano alla Russia di poter commercializzare le sue riserve in oro che ammontano a circa 130 miliardi di dollari.

Ma senza dollari ed euro, la Russia non può più comprare quasi nulla all’estero e così Mosca ha reagito bloccando le frontiere “valutarie”, bloccan-

do l’esportazione di valuta all’estero da parte soprattutto degli oligarchi. Ai cittadini russi è vietato esportare moneta fuori del Paese, creando grosse difficoltà anche alle aziende che devono rimborsare debiti verso l’estero. E allo stesso tempo, Mosca ha deciso di non pagare più le cedole sui titoli di Stato agli investitori esteri».

«Proprio stamattina (ieri ndr) Standard & Poor’s ha declassato a spazzatura anche il rating della Bielorussia: l’attacco finanziario, insomma, si

sta estendendo agli alleati di Putin. In sintesi: è come se la Russia si stesse chiudendo e fosse tornata improvvisamente indietro di 20 anni, quando era in vigore il regime dei controlli di flussi di capitale.

Le misure messe in atto da Putin appartengono all’era pre-globalizzazione, ma la globalizzazione ha fatto arricchire il Paese e così si spiega perché gli oligarchi potrebbero rovesciare politicamente lo stesso Putin. Quanto può durare la Russia in questa situazione critica? L’inflazione è già salita a quasi il 10% e il tasso d’interesse di riferimento al 20%. Secondo diversi osservatori, la Russia potrebbe resistere un anno da un punto di vista finanziario prima di collassare», ha aggiunto Sileoni.



Militari russi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 18 %

MARZO 6, 2022

Lando Maria Sileoni (segretario generale Fabi): «Siamo dentro una guerra mondiale economico-finanziaria»



OSSERVATORIO



INTERVENTI PER LA RIPARTENZA



[Lo scenario] La Russia finanzia la guerra con i soldi del gas. E la Ue vuole chiudere il rubinetto. Draghi chiede piano d'emergenza

Osservatorio



[Lo scenario] L'armageddon della Ue per fermare Putin, chiudere tutta la fornitura del Gas. Ma il prezzo per l'Italia sarebbe altissimo

Osservatorio

IDEE PER LA RIPARTENZA

Tempo di lettura: 2 min

“Siamo di fronte alla prima guerra mondiale economico-finanziaria della storia. E sono tre le armi attivate dall'Occidente che hanno l'obiettivo di soffocare economicamente la Russia.

La prima è l'esclusione di sette banche russe dallo Swift che equivale a un blocco dei bonifici “da” e “per” la Russia, vuol dire che banche e imprese russe non incassano più, a eccezione delle forniture di gas.

La seconda riguarda i titoli di Stato russi che sono stati vietati sui mercati obbligazionari Usa ed europei.

La terza è il blocco del 40% delle riserve valutarie in dollari ed euro, circa 250 miliardi detenuti all'estero dalla Banca centrale russa, di cui 140 sono in Yuan cinese”. Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Coffee Break in onda su La7.

“Inoltre – prosegue Sileoni – le sanzioni internazionali vietano alla Russia di poter commercializzare le sue riserve in oro che ammontano a circa 130 miliardi di dollari. Ma senza dollari ed euro, la Russia non può più comprare quasi nulla all'estero e così Mosca ha reagito bloccando le frontiere “valutarie”, bloccando l'esportazione di valuta all'estero da parte soprattutto degli



Lando Maria Sileoni (segretario generale Fabi):
«Siamo dentro una guerra mondiale economico-finanziaria»

Osservatorio



Maurizio Leo (professore diritto tributario): «Con la riforma del catasto, effetti indiretti automatici con il ricalcolo dell'Isee»

Osservatorio

IMPRESE PER LA RIPARTENZA



Roberto Capobianco (presidente Conflavoro Pmi):
«La guerra affonda anche il turismo. 2022 sarà anno nero»

Osservatorio



Ettore Prandini (Presidente Coldiretti): «Nella settimana della guerra il prezzo del grano è aumentato del 38 per cento»

Osservatorio

oligarchi”.

Sileoni evidenzia che “ai cittadini russi è vietato esportare moneta fuori del Paese, creando grosse difficoltà anche alle aziende che devono rimborsare debiti verso l'estero. E allo stesso tempo, Mosca ha deciso di non pagare più le cedole sui titoli di Stato agli investitori esteri.

Proprio stamattina Standard & Poor's ha declassato a spazzatura anche il rating della Bielorussia: l'attacco finanziario, insomma, si sta estendendo agli alleati di Putin. In sintesi: è come se la Russia si stesse chiudendo e fosse tornata improvvisamente indietro di 20 anni, quando era in vigore il regime dei controlli di flussi di capitale.

Le misure messe in atto da Putin appartengono all'era pre-globalizzazione, ma la globalizzazione ha fatto arricchire il Paese e così si spiega perché gli oligarchi potrebbero rovesciare politicamente lo stesso Putin. Quanto può durare la Russia in questa situazione critica? L'inflazione è già salita a quasi il 10% e il tasso d'interesse di riferimento al 20%. Secondo diversi osservatori, la Russia potrebbe resistere un anno da un punto di vista finanziario prima di collassare” ha concluso.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

I partner di Riparte l'Italia



Il sito web www.ripartelitalia.it è di proprietà della CN Lab srl - sede legale via R.Paolucci, 3 - 65121 Pescara

Il progetto culturale e tutti i contenuti all'interno del sito sono a cura dell'associazione culturale "**Osservatorio Economico e Sociale Riparte l'Italia**" - Sede in Roma

- Privacy & Cookie Law
- Modulistica
- Partecipa con idee e soluzioni



ISCRIVITI